

a.s.d BRIDGE CLUB PRATO ---- F0210

affiliata alla Federazione Italiana Gioco Bridge

# Regolamento per “Safeguarding”

## TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### Articolo 1 - Finalità

L'associazione sportiva dilettantistica Bridge Club Prato (di seguito chiamata “Associazione”) ha come finalità principale la promozione di un ambiente sportivo sano, rispettoso e privo di qualsiasi forma di discriminazione, abuso o molestia, garantendo il diritto di tutti i suoi Tesserati a svolgere attività sportive in un contesto adeguato e dignitoso.

### Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Modello Organizzativo si applica a tutti i Tesserati della Associazione. Il Modello riguarda specificamente le condotte tenute nell'ambito delle attività sportive svolte dalla Società, inclusi eventi, allenamenti e competizioni.

Le condotte rilevanti possono avvenire in qualsiasi forma o modalità, inclusi comportamenti personali, comunicazioni online attraverso il web e i social network.

### Articolo 3 - Comportamenti rilevanti

Costituiscono comportamenti rilevanti ai fini della presente Safeguarding:

- a) Abuso psicologico;
- b) Abuso fisico;
- c) Molestia sessuale;
- d) Abuso sessuale;
- e) Negligenza;
- f) Incuria;
- g) Abuso di matrice religiosa;
- h) Bullismo e cyberbullismo;
- i) Comportamenti discriminatori <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>

Le definizioni dettagliate di questi comportamenti sono riportate qui di seguito  
A tal fine, vengono considerati:

- a) per “**abuso psicologico**”, qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- b) per “**abuso fisico**”, qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o

indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica del Tesserato. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;

- c) **per “molestia sessuale”**, qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- d) **per “abuso sessuale”**, qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- e) **per “negligenza”**, il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;
- f) **per “incuria”**, la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- g) **per “abuso di matrice religiosa”**, l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

a.s.d BRIDGE CLUB PRATO ---- F0210

affiliata alla Federazione Italiana Gioco Bridge

- h) per “bullismo, cyberbullismo”**, qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).
- i) per “comportamenti discriminatori”**, qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

**In ogni caso, è considerata quale “molestia” e/o “abuso” ogni condotta che ha effetto discriminatorio circa la razza, religione, colore, credo o ideali, origine etnica, caratteristiche fisiche, genere, orientamento sessuale, disabilità, età, status socioeconomico, capacità tecniche o atletiche.**

#### **Articolo 4 - Obblighi dei Tesserati**

I Tesserati sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle seguenti linee guida:

- a)** Rispettare e trattare con dignità tutti i Tesserati;
- b)** Segnalare situazioni di disagio o comportamenti inappropriati, specialmente se coinvolgono minori, alle autorità competenti;
- c)** Informare costantemente i genitori o responsabili legali degli atleti sulla programmazione degli allenamenti;
- e)** Mantenere comportamenti rispettosi verso tutti i Tesserati, i Giudici di Gara e i volontari durante le attività sportive e le competizioni, accettando le decisioni delle autorità competenti in modo leale ed educato;
- f)** Indossare obbligatoriamente in maniera decorosa l'abbigliamento dell'associazione per allenamenti e competizioni;

#### **Articolo 5 - Obblighi delle Associazioni e Società Affiliate**

a.s.d BRIDGE CLUB PRATO ---- F0210  
affiliata alla Federazione Italiana Gioco Bridge

Tutte le Associazioni e Società Affiliate della Società devono sviluppare e adottare modelli organizzativi e di controllo per prevenire abusi, violenza e discriminazione, in conformità alle linee guida emanate dalla Federazione Italiana Gioco Bridge (F.I.G.B.). Devono anche nominare un Responsabile contro abusi, violenza e discriminazione e partecipare ai seminari informativi previsti.

Il responsabile per l'a.s.d. Bridge Club Prato è stato nominato il Sig.re \_\_\_\_\_RANFAGNI PIERO\_\_\_\_\_, come esposto nella Home page del sito istituzionale alla voce "**Regolamento Safe Guarding**", i moduli di segnalazione anonima sono disponibili nella sezione "**moduli**".

- a) Pianificare allenamenti adeguati, rispettando lo sviluppo fisico ed emotivo degli atleti.
- b) Adottare misure logistiche adeguate durante le trasferte per prevenire situazioni di disagio o comportamenti inappropriati.
- c) Prevenire comportamenti inappropriati durante gli allenamenti collegiali attraverso azioni di sensibilizzazione e controllo.

#### **Articolo 6 – Natura delle disposizioni**

Qualsiasi condotta contraria alle disposizioni del presente Modello Organizzativo è considerata illecita e può essere sanzionata in base al Regolamento di Giustizia della Società.

#### **Articolo 7 – Conoscenza ed osservanza del presente Modello Organizzativo**

I Tesserati sono tenuti a conoscere il contenuto del presente Modello Organizzativo, a rispettarlo e a collaborare per il suo rispetto.

### **TITOLO II – IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DAGLI ABUSI E DALLE CONDOTTE DISCRIMINATORIE (SAFEGUARDING OFFICE)**

#### **Articolo 8 – Composizione e nomina dell'Ufficio del Garante**

L'Ufficio del Garante per la protezione dagli abusi e dalle condotte discriminatorie è composto da un Presidente e da un numero variabile di componenti, nominati dal Consiglio Federale. Questi devono possedere requisiti di moralità, esperienza professionale e competenza in materia.

#### **Articolo 9 – Compiti del Garante**

L'Ufficio del Garante ha il compito di:

- a) Ricevere e gestire le segnalazioni relative ad abusi, violenza e discriminazione.
- b) Svolgere indagini imparziali, garantendo la riservatezza delle informazioni.
- c) Proporre eventuali sanzioni in caso di condotte contrarie al Modello Organizzativo.

a.s.d BRIDGE CLUB PRATO ---- F0210

affiliata alla Federazione Italiana Gioco Bridge

Il Garante deve collaborare con le autorità competenti in caso di condotte punibili penalmente.

### **Articolo 10 – Segnalazioni**

Le segnalazioni relative ad abusi, violenza e discriminazione possono essere effettuate in forma anonima.

Il Garante ha l'obbligo di comunicare ogni segnalazione alle autorità competenti quando questa rivela il possibile coinvolgimento di minori o comportamenti punibili penalmente.

La Federazione garantisce la riservatezza del segnalante, qualora espressamente richiesto. Parimenti è facoltà del segnalante e dei dichiaranti richiedere che le proprie dichiarazioni non siano verbalizzate e trasmesse alla Procura Federale o ad altro Organo.

Le tutele del presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia ritenuta evidente o accertata la responsabilità del segnalante per reati di calunnia o diffamazione o comunque per illeciti integrati mediante la segnalazione stessa.

**Articolo 11 – Sanzioni** Il Garante e il direttivo dell'associazione possono proporre le seguenti sanzioni per le condotte contrarie al Modello Organizzativo:

- a) Ammonizione;
- b) Sospensione temporanea dalla partecipazione alle attività sportive;
- c) Esclusione definitiva dalla Società.

## **TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI**

### **Articolo 12 – Revisione del Modello Organizzativo**

Il presente Modello Organizzativo sarà soggetto a revisione periodica e verrà adattato alle nuove esigenze e normative in materia di tutela della dignità e sicurezza degli atleti.

**Articolo 13 – Entrata in vigore** Il presente Modello Organizzativo entra in vigore dalla data 21.09.2023 su approvazione da parte del Consiglio Direttivo della Società.

**Articolo 14 – Comunicazione** Il presente Modello Organizzativo sarà reso noto a tutti i Tesserati attraverso o il sito web ufficiale della Società o con l'affissione nella bacheca sociale.

Il Presidente

NARDINI CECCONI PATRIZIA

PRATO, 5 Giugno 2024